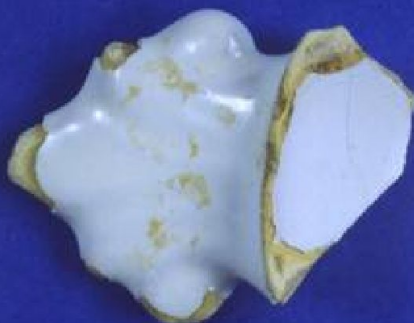


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273398

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tazza

OGTV - Identificazione frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

#### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	297
----------------------	-----

<b>INVD - Data</b>	1999
--------------------	------

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Marche
-----------------------	--------

<b>PRVP - Provincia</b>	PU
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Urbania
----------------------	---------

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	mura
-------------------------	------

<b>PRCS - Specifiche</b>	recupero da sterro
--------------------------	--------------------

#### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1960
---------------------------	------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
----------------------------------	-------------

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1590
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1610
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega di Casteldurante
-----------------------------	--------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
--------------------------------	----------

##### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	44
-------------------------	----

<b>MISN - Lunghezza</b>	54
-------------------------	----

<b>MISV - Varie</b>	spessore ansa:070
---------------------	-------------------

#### **CO - CONSERVAZIONE**

##### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
--------------------------------------	---------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Alterazioni: tracce di deposito superficiale terroso e di incrostazione, apparentemente composta da strutture di natura biologica, sull'impasto delle superfici di frattura e degrado; tracce di deposito superficiale sulla vetrina del recto.Degradazioni: lacune del rivestimento e piccole lacune dell'impasto lungo la linea di fratturazione, l'orlo e sul profilo
--------------------------------------	--

dell'ansa, accompagnate da distacco dello smalto per scagliatura; piccole tracce d'iridescenza della vetrina sul recto.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il frammento di tazza appartiene all'ansa con accenno di parete e parte dell'orlo: il reperto è probabilmente a calotta, con orlo arrotondato e ansa (o due anse contrapposte) orizzontali a palmetta (in forma di foglia a cinque lobi). L'ansa e la parte superiore della parete sono prive di decorazione. Decoro a "compendiario" di tipologia rinascimentale.

#### DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

#### DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

#### ACQT - Tipo acquisizione

ritrovamento fortuito

#### ACQD - Data acquisizione

1960

#### ACQL - Luogo acquisizione

PU/ Urbania

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

#### CDGS - Indicazione specifica

Comune di Urbania

#### CDGI - Indirizzo

p.zza della Libertà, 1

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

diapositiva colore

#### FTAN - Codice identificativo

94000508f01

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

#### ADSP - Profilo di accesso

1

#### ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

#### CMPD - Data

1999

#### CMPN - Nome

Zumstein I.

#### FUR - Funzionario responsabile

Ermeti A. L.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

#### RVMD - Data

1999

#### RVMN - Nome

Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

#### AGGD - Data

2006

#### AGGN - Nome

ARTPAST/ Del Baldo K.

#### AGGF - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000509f01.jpg Impasto di colore giallo molto chiaro (munsell 2.5Y 8/3 "pale yellow");smalto di colore bianco;vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi:Foggiatura al tornio dell'impasto allo stato plastico ed applicazione a mano dell'ansa foggata per stampatura.Rivestimento: applicazione per immersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficie smaltata.Bicottura: biscottatura del manufatto essiccato, in presenza di un'atmosfera ossidante e a temperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C.Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo eseguito presso il museo di Urbania in giugno 1996 da I. Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nei punti di distacco.La decorazione del manufatto si riferisce nella classificazione del Ballardini, ai "Bianchi" relativi allo "stile compendiaro" cinquecentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento", Faenza, 1975,p. 92).